

RECENSIONI  
BOOK REVIEWS

## Etiche applicate. Una guida

FABRIS A. (ED.)

Carocci, Roma 2018

Il corposo volume affronta un ambito di innegabile novità nella riflessione filosofica: quello delle “etiche applicate” o “etiche speciali”. Sviluppatesi in seguito e in rapporto al progresso tecnologico, queste applicazioni dell’etica hanno cercato di rispondere ai problemi innescati da tale progresso, che hanno dato vita a un’inedita complessità dell’agire. Se la tradizione ha contraddistinto l’etica generale non come la semplice e quasi automatica applicazione di principi generali a casi concreti, ma sempre come l’esercizio della prudenza, per cui una sorta di ermeneutica della situazione, considerata nel suo oggetto e nelle circostanze concrete, risulta indispensabile per guidare alla scelta del bene e del giusto, ancor di più oggi l’etica applicata richiede un ulteriore sforzo di comprensione di fronte a scenari in costante mutamento e di difficile interpretazione.

Questa complessità richiede un adeguamento della prospettiva, giacché, come si chiarisce nella premessa, si è rivelato insufficiente l’approccio di carattere sintetico-deduttivo – *top-down* –, che pretendeva di trasferire direttamente i principi dell’etica generale alle diverse etiche, “applicandoli” ai nuovi problemi e contesti. Ma anche l’approccio più pragmatico – *bottom-up* –, di marca anglosassone, centrato esclusivamente sui casi di studio, ha mostrato la sua debolezza, favorendo l’incommensurabilità delle posizioni morali.

Il curatore del volume, Adriano Fabris, sottolinea come l’approccio scelto per il libro non sia né quello dei manuali di etica applicata che pongono sullo stesso piano una molteplicità di tematiche senza collegarle tra loro, né quello tipico di area angloamericana che ne preferisce invece una trattazione rapsodica: «Abbiamo seguito una serie di criteri suggeriti

dagli sviluppi stessi delle etiche applicate, allo scopo di collegarle fra loro e, per dir così, di “metterle in rete”. Abbiamo innanzitutto evitato di dare priorità fondativa a questo o a quell’ambito disciplinare. [...] Abbiamo invece identificato cinque aree d’indagine, poste tutte sullo stesso piano, a cui ricondurre una serie di questioni concrete» (p. 16). Le principali aree in cui si raggruppano i campi di applicazione che esigono nuove risposte di carattere etico sono dunque: quella delle diverse questioni di bioetica; dell’ambito della comunicazione; delle problematiche dell’economia; dei nuovi temi relativi alla difesa dell’ambiente e all’etica pubblica.

Tra le questioni di bioetica, viene dedicata attenzione a quei temi e campi disciplinari che oggi rappresentano un’autentica prova per l’azione e il giudizio etico, indicati talvolta con veri e propri neologismi, comunque ormai entrati nel dibattito comune: si tratta della “neuroetica” (Lavazza A) e dell’etica dell’*enhancement* o potenziamento umano (Reichlin M), dell’etica dello sport (Grion L), che hanno fatto il loro ingresso in risposta alle sfide lanciate dai progressi delle neuroscienze, delle tecniche di *neuroimaging* e dal sempre crescente desiderio di controllo sulle proprie prestazioni psicofisiche. La prospettiva etica in questo campo non può prescindere da premesse di carattere antropologico, centrate sul valore della persona (Miano F) e dall’irrinunciabile carattere relazionale della medicina, come arte del curare e del prendersi cura (Da Re A), anche nel suo caratterizzarsi come consulenza etica in ambito clinico (Annoni M e Boniolo G).

La parte dedicata a “Etica e comunicazione” mette a fuoco le questioni del rapporto tra verità, informazione giornalistica e trasparenza (Bartoli C), nonché il problema delle strategie persuasive della comunicazione pubblicitaria e la loro regolamentazione (Neri V). Una speciale attenzione è rivolta al ruolo comunicativo delle immagini, tra rappresentazione oggettiva e percezione soggettiva (Scarafile G) e alle sfide dell’etica di Internet (Fabris A).

Anche gli attuali scenari economici richiedono una riflessione etica, sia per regolamentare e orientare un sistema finanziario sempre più governato dall’*éthos* dell’efficienza (Zamagni S), sia come anima dell’attività imprenditoriale, dove la dimensione sociale del profitto include anche valori come il servizio e il rispetto (Mordacci R). Se il punto centrale è la qualità morale dell’agire, è evidente che l’etica delle virtù si presenti come una risorsa per il mondo degli affari (Audi R) e che solo una visione integrale della persona possa inquadrare correttamente e risolvere la questione della disuguaglianza, non riducendola alle sole disparità di reddito, ma di diritti e di opportunità (Giovanola B).

Indirizzo per la corrispondenza  
Address for correspondence

Maria Teresa Russo  
Dipartimento di Scienze della Formazione  
Università degli Studi di Roma Tre  
via Milazzo 11/B - 00185 Roma  
e-mail: mariateresa.russo@uniroma3.it

L'etica ambientale è la vera *new entry* tra le etiche applicate, per l'emergenza e la varietà delle problematiche oggi connesse: i diritti degli animali (Pollo S); la distribuzione equa delle risorse alimentari e la giustizia nelle politiche di coltivazione e produzione (Rigotti F), la questione dei rifiuti legata alla società dei consumi (Cuozzo G). Ma è proprio questa varietà di questioni a richiedere una riflessione sullo statuto stesso dell'etica ambientale e sul significato del "valore vita" che ne è alla base (Valera L).

L'ultima parte è dedicata a questioni di etica pubblica, dove il nesso tra etica e diritto (De Caro) si confronta con il nuovo problema dell'immigrazione (Gomasasca) e dove le mutate forme di vita reclamano una riflessione più attenta alle differenze, perché la convivenza sociale non sia la

semplice coesistenza tra estranei (Donatelli): da qui la comparsa di un'etica "al femminile" (Ottonelli V) e la *genderizzazione* dell'etica (De Clerq E), nonché la considerazione di un approccio etico con la disabilità (Monceri F) e la percezione più chiara di una responsabilità intergenerazionale (Menga FG).

Concludendo, senza pretendere un quadro esaustivo delle etiche applicate presenti nel dibattito contemporaneo, il volume si caratterizza, oltre che per la novità dell'approccio, per la chiarezza espositiva e per la ricchezza e attualità delle tematiche affrontate. Aggiornato e abbondante l'apparato bibliografico, che – pur potendo risultare più fruibile se fosse stato suddiviso per capitoli – risulta un'ottima risorsa per ulteriori ricerche.